

*Signor Presidente della Repubblica  
On Sergio Mattarella*

*In qualità di Sindaci ed Amministratori della Valle di Susa ed in nome delle comunità che abbiamo l'onore di rappresentare, Le manifestiamo il nostro apprezzamento per le parole di speranza pronunciate agli italiani nel suo messaggio inaugurale dinanzi al Parlamento in seduta comune.*

*Abbiamo valutato positivamente alcuni passaggi della sua allocuzione come “.. Non servono generiche esortazioni a guardare al futuro ma piuttosto la tenace mobilitazione di tutte le risorse della società italiana”; “La crisi di rappresentanza ha reso deboli ed inefficaci gli strumenti tradizionali della partecipazione”; “Condizione primaria per riaccostare gli italiani alle istituzioni è intendere la politica come servizio al bene comune, patrimonio di ognuno e di tutti”; “Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità”.*

*Ma in modo particolare condividiamo la Sua parte conclusiva “Per la nostra gente, il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni: l'ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo”*

*Il Suo augurio perché i volti di tutti gli italiani (dei bambini, degli anziani soli ed in difficoltà, di chi soffre, dei malati e delle loro famiglie, dei giovani che cercano lavoro e di coloro che il lavoro lo hanno perduto, delle imprese che hanno chiuso e di quelle che con coraggio continuano ad investire, del volontariato) possano riflettersi con fiducia negli uffici pubblici e nelle istituzioni, è anche il nostro.*

*Ed è per queste motivazioni che Le chiediamo, un incontro con una nostra delegazione per poterLe illustrare, congiuntamente ad alcuni tecnici e docenti universitari che da anni si occupano in modo gratuito di problematiche trasportistiche, le motivazioni tecniche ed economiche che ci fanno sostenere, ormai da oltre 20 anni, che la realizzazione di una nuova linea ferroviaria da Torino a Lione è un'opera non necessaria allo sviluppo del nostro Paese, che può implementare il già preoccupante debito pubblico, oltre a favorire meccanismi di corruzione e di infiltrazioni mafiose.*

*Concordiamo con Lei che questo momento di lunga crisi ha inferto ferite al tessuto sociale del nostro Paese, ha aumentato le ingiustizie, ha generato nuove povertà, ha prodotto emarginazione e solitudine, ha generato angoscia in tante famiglie per il futuro dei propri figli per la mancanza di lavoro.*

*Come Sindaci ed amministratori, nei limiti del nostro ruolo istituzionale, ma anche come membri di questo nostro amato Paese, sentiamo la responsabilità ed il dovere di fare tutto quanto ci è possibile per invertire il concetto di sviluppo e di economia. Quest'ultima non deve essere fine a se stessa ed a beneficio di pochi, ma bensì deve essere uno degli strumenti per perseguire il benessere di tutti, compresi gli ultimi. L'ostinata scelta di voler realizzare a tutti i costi la nuova linea ferroviaria Torino-Lione ci sembra vada in tutt'altra direzione. Noi pensiamo inoltre che una remota opportunità di una piccolissima parte di finanziamento dell'Unione Europea, ancora tutt'ora incerta, come incerti sono i costi totali e le risorse per il completamento dell'intero progetto, non possa essere il presupposto per ritenere che un'opera sia utile e necessaria per rilanciare l'occupazione in Italia. Altre sono le priorità e le opportunità di creare del lavoro.*

*Prendendo spunto dalla conclusione del Suo messaggio al Parlamento, speriamo vivamente di poter far parte di un popolo che si senta davvero comunità e che cammini con una nuova speranza verso un futuro di serenità e pace.*

*Sperando di farLe cosa gradita Le inviamo in allegato un articolo del settimanale La Valsusa che ricorda le sue visite in Valle di Susa (10/05/1988 e 21/04/1990) come Ministro .*

*Nell'attesa di un Sua disponibilità ad incontrarci, Le rinnoviamo i migliori auguri per il Suo mandato.*

***I Sindaci della Valle di Susa***